Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Venerdì, 19 gennaio** — **Numero 15.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 22 ottobre 1905:

a cavaliere:

Corio cav. Achille, conservatore delle ipoteche di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 2 novembre 1905:

a cavaliere:

Gino cav. Giovanni, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

Con decreto del 24 settembre 1905:

a cavaliere:

Sambruni cav. Carlo, maggiore contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Prato cav. Antonio, id. id.

Con Decreto del 10 novembre 1905:

a gran cordone:

Parravicini nob. Gustavo, tenente generale nella riserva.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 6 novembre 1905:

a commendatore:

Casella Giovanni, capitano di vascello nello stato maggior generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del presidente del Consiglio:

Con decreti del 20 ottobre 1905:

a cavaliere:

Cristiani prof. Giuseppe, maestro di musica

Sulla proposta del ministro degli esteri:

Con decreti del 6, 12, 15 e 22 ottobre 1905:

a commendatore:

Leoni cav. Alessandro, R. console generale di 2ª classe.

ad uffiziale:

Bergamo cav. Edoardo, presidente della Camera italiana di commercio di Buenos-Aires.

a cavaliere:

Cristini Orlando.

Del Bono ing. Alfredo.

Fontana ing. Lorenzo.
Monaco dott. Garibaldi.
Parisi prof. Francesco.
Gambera padre Giacomo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 22 ottobre 1905:
a cavaliere:
Pieri Camillo, vice cancelliere nella Corte d'appello d'Aquila, collocato a riposo.

Con decreto del 2 novembre 1905:
a cavaliere:
Vitelli Lodovico, cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace collocato a riposo.

Con decreto del 12 novembre 1905:
a cavaliere:
Bazzoli sac. Bortolo, già sub-economo dei benefici vacanti in Bardolino, di cui sono accettate le dimissioni.

Sulla proposta del ministro del finanze:

Con decreto dell'8 ottobre 1905:
a cavaliere:
Spockel Giovanni fu Augusto.

Con decreto del 12 ottobre 1905:
ad uffiziale:
Danieli Ormildo, segretario di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

Con decreti del 3 e 24 settembre e 15 ottobre 1905:
a cavaliere:
Porreca Camillo fu Lorenzo, commerciante.
Volner dott. Emilio.
Amato avv. Antonio.
Mellini avv. Federico.
Cestari dott. Nicola.
Pagliarulo Giovanni Giuseppe, ispettore superiore del Demanio.
Benza dott. Pasquale.

Con decreto del 26 ottobre 1905:
a cavaliere:
Magrassi Michele, ispettore demaniale di 2ª classe, collocato a riposo.
Messori Enrico, commissario alle scritture nelle manifatture dei tabacchi, collocato a riposo.

Con decreto del 26 ottobre 1905:
a commendatore:
Bonati cav. uff. Riccardo, intendente di finanza, collocato a riposo.

Con decreto del 2 novembre 1905:
a commendatore:
Papazzoni cav. uff. dott. Valmiro, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

Con decreto del 10 novembre 1905:
ad uffiziale:
Dassignorio cav. Agostino, segretario amministrativo di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Pepe cav. dott. Giuseppe, id. id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 22 ottobre e 6 novembre 1905:
ad uffiziale:
Grassini cav. Amedeo, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per motivi di salute.
a cavaliere:
Strizzi Ippolito fotografo in Roma.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 20 ottobre 1905:
a commendatore:
Marchegiani cav. Giuseppe, topografo capo di 1ª classe presso l'Istituto geografico militare.

Con decreti del 18 e 24 settembre e 2 novembre 1905:
a commendatore:
Ninci cav. Giuseppe, colonnello d'artiglieria in considerazione di speciali benemerenze acquistate quale direttore del R. polverificio sul Liri.
a cavaliere:
Vijno Luigi, capitano medico collocato a riposo.
Galotti Gustavo, capitano di cavalleria, id.

Con decreti del 10 novembre 1905:
a grand' uffiziale:
In considerazione di lunghi e buoni servizi.
Marini cav. Pietro, maggior generale.
In considerazione di speciali benemerenze.
Pagliano cav. Paolo, direttore generale nella amministrazione centrale della guerra.
a commendatore:
In considerazione di lunghi e buoni servizi.
Campanelli cav. Arturo, maggior generale.
Cugia nob. dei marchesi di Sant'Orsola don Raffaele, id.
Saladino cav. Giovanni, id. id.
ad uffiziale:
In considerazione di lunghi e buoni servizi.
Beccaria-Incisa cav. Ferdinando, colonnello d'artiglieria.
Benvenuto cav. Ercole, id. id.
Buffa cav. Carlo, id. del genio.
Borbonese cav. Enrico, id. id.
Campi cav. Giulio, id. id.
Butturini cav. Giovanni, id. di fanteria (bersaglieri).
Saint Amour di Chanaz nob. dei marchesi e dei conti Vittorio, id. id.
Turletti cav. nob. don Giovanni, id. id.
a cavaliere:
In considerazione di speciali benemerenze acquistate nel prestare l'opera sua filantropica ed umanitaria in cure odontoiatriche a militari di truppa del presidio di Napoli.
Donato dott. Vincenzo.
In considerazione di lunghi e buoni servizi.
Agnini Luigi, maggiore contabile.
Rayna Luigi, id. id.
Robolini Alessandro, id. cavalleria.
D'Angelo Gaetano, id. id.
Rosacher Luigi, id. fanteria.
Ripanti Luigi, id. cavalleria.
Soldiero Morelli Fausto, id. fanteria.
Bagatti Donnino, capitano di fanteria.
Lonzi Paolo, id. id.
Gusberti Cazzani Carlo, id. id.
Zoccolari Umberto, id. id.
Orlandini Achille, id. id.
Varaldo Francesco, id. id.
Pisaneschi Giuseppe, id. id.
Lofari Camillo, id. id.
Fallanca Alberto, id. id.
Raho Francesco, id. id.
Zanone Pietro, id. id.
Paulis Effisio, id. id.
Kiestaller Camillo, id. id.
Vella Carmelo, id. id.
Zinutti Francesco, id. id.
Gatti Annibale, id. cavalleria.
Marchetti Adolfo, id. fanteria.
D'Alessandro Alessandro, id. id.

Buffa Giuseppe, capitano di fanteria.
De Paulis Salvatore, id. personale permanente dei distretti.
Vianello Attilio, id. fanteria (bersaglieri).
Zamonaro Vittorio, id. id.
Malatesta Guido, id. id. (granatieri).
Mattioli Ulisse, id. id. (bersaglieri).
Ciccone Antonio, id. personale permanente dei distretti.
Garofalo Bartolomeo, id. fanteria.
Parziale Ulisse, id. id.
Castellana Luigi, id. id.
Pulejo Ettore, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Rosso Giuseppe, capitano di fanteria (bersaglieri).
Decimo Vittorio, id. cavalleria.
Bracci Braccio, chirurgo primario presso l'Ospedale civile di Terni.

Con decreti del 22 e 24 settembre 1905:

a commendatore:

Mollea cav. Melchiorre, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Eydallin Felice, capitano di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Superchi Erodiano, id. dei RR. carabinieri, id. id.
Santamaria Pasquale, capitano contabile, id. id.
Archibugi Vincenzo, id. id., id. id.
Borrini Guglielmo, id. id., id. id.
Parisi Pasquale, id. id., id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 22 ottobre 1905:

a cavaliere:

Rissotto Andrea, capo tecnico principale di 3ª classe nella R. marina, collocato a riposo.
Farcito di Vinea Giuseppe, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, id. id.
Lauro Anselmo, capitano macchinista nella R. marina, id. id.

Con decreto del 15 ottobre 1905:

ad uffiziale:

Rostagno Angelo, direttore capo divisione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della marina, collocato a riposo.

Con decreto del 2 novembre 1905:

a cavaliere:

Scotto Perrotolo Antonio, capitano nel corpo RR. equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.

Con decreto del 10 novembre 1905:

ad uffiziale:

Barbavara Edoardo, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Presbitero Ernesto, id. id.
Rolla Arturo, id. id.

a cavaliere:

Marulli Joel, capitano di corvetta nello stato maggiore generale della R. marina.
Baudoin Vittorio, id. id. id.
Porta Ettore, id. id. id.
Cerbino Arturo, id. id. id.
Magliozzi Riccardo, id. id. id.
Tignani Luigi, tenente, id. id. id.
Pepe Gaetano, id. id. id.
Nicastro Gustavo, id. id. id.
Conti Girolamo, maggiore macchinista nella R. Marina.
Corelli Vittori Augusto, capitano medico, id.
Cortani Giuseppe, capitano commissario, id.
Cegani Ugo, id. id. id.
Piva Romolo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della marina.
Soffietti Ignazio, capo tecnico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico dell'istituto idrografico.
Sartorio Giuseppe, capitano marittimo comandante il piroscafo « Sicilia », della N. G. I.
Porcella Pietro, id. del piroscafo « Re Umberto », della Società Ligure-brasiliana.
Solari Luigi, ispettore della Navigazione generale italiana a New-York.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreto del 18 settembre 1905:

a grand'uffiziale:

Capozzi prof. comm. Domenico della R. Università di Napoli.

Con decreti del 6 ottobre e 2 novembre 1905:

a cavaliere:

Allaix prof. Giovanni Maria, già titolare nella R. scuola tecnica d'Ivrea collocato a riposo.
Coppedè ing. Gino.
Guarnaccia prof. Francesco, già titolare nell'istituto nautico di Catania, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 2 novembre 1905:

ad uffiziale:

De Seta on. ing. Luigi, presidente del Collegio degli ingegneri di Napoli.

a cavaliere:

Benini Mauro fu Giuseppe, scultore, residente in Roma.
Perona ing. Giovanni Goffredo, R. ispettore delle strade ferrate.
Cesano ing. Filippo, id. id.
De Camillis dott. Camillo, id. id.
De Gregorio dott. Nicola, id. id.
Manganelli avv. Giuseppe, id. id.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 12 e 22 ottobre 1905:

ad uffiziale:

Scifoni cav. Alessandro, rappresentante in Roma delle Assicurazioni generali di Venezia.

a cavaliere:

Ciucci Giovanni Battista, ispettore forestale.
Meoli Francesco, id. id.
Battelli Fulgenzio, presidente della Cassa di risparmio di Bagni della Porretta.
Poli dott. Giacomo, id. di Castiglione dei Pepoli.
Fiory Antonio, ingegnere architetto in Roma.
Botto Giovanni, verificatore nell'Amministrazione metrica, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il numero 623 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto dell'8 agosto 1902, n. 387, che disciplina la esportazione delle viti, delle vinaccie e delle uve dalle isole di Sicilia, Sardegna ed Elba;

Ritenuta la opportunità di facilitare gli acquisti di viti americane selezionate alle località fillosserate del

Regno ove sia stata ufficialmente abbandonata l'applicazione del metodo distruttivo dei vigneti infetti, fatta eccezione della regione meridionale adriatica che, a mezzo di consorzi antifillosserici già in parte esistenti e funzionanti e in parte prossimi ad essere costituiti, provvede e intende provvedere con mezzi propri ai vivai di viti americane più adatte;

Visto l'avviso espresso nella riunione del giugno 1905 dalla Commissione consultiva antifillosserica;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio, di accordo con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dall'isola d'Elba è consentita la esportazione delle talee e barbatelle di viti americane anche provenienti da vivai privati, dirette a località fillosserate del Regno, dove sia stata ufficialmente abbandonata l'applicazione del metodo distruttivo della fillossera;

Le dette viti non potranno importarsi in alcuno dei comuni della regione meridionale adriatica (provincie di Lecce, Bari, Foggia, Campobasso, Teramo, Chieti, Aquila).

Art. 2.

La esportazione delle dette viti sarà consentita dal Ministero alle condizioni seguenti:

a) che se ne chieda l'autorizzazione al Ministero di agricoltura con domanda in carta da bollo e indicante, per ogni singolo caso, il numero delle viti che si vogliono esportare, il luogo di origine e la destinazione;

b) che le viti siano contenute in casse di legno perfettamente chiuse per mezzo di chiodi a vite, ma facili ad essere visitate;

c) che le viti e l'imballaggio vengano disinfettati nell'Istituto governativo all'uopo incaricato in Portoferraio;

d) che le dette viti chiuse in casse si esportino soltanto per la dogana di Portoferraio e previa presentazione del certificato della disinfezione eseguita, della quale dovrà fare constatazione anche un cartellino timbrato dall'Istituto governativo e solidamente apposto su ciascuna cassa;

Art. 3.

Gli esportatori dovranno sostenere le spese occorrenti per la summenzionata disinfezione.

Art. 4.

Per le esportazioni di viti dall'Elba in contravvenzione alle norme del presente decreto, saranno applicate le sanzioni penali e le disposizioni contenute nell'art. 15 del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Art. 5.

Nulla è invariato ai RR. decreti 8 agosto 1902, nn. 385, e 386 e 19 febbraio 1903, n. 182.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
A. MAJORANA.

Visto: *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 624 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del dì 10 agosto 1904, che ha bandito un concorso a premî fra le Associazioni mutue di proprietari ed agricoltori della Sardegna che esercitano l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agrario;

Visto l'art. 4 del detto Nostro decreto, col quale si dispone che una speciale Commissione giudicatrice, composta di cinque membri, nominata dal Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, formulerà, motivandole, le proposte pel conferimento dei singoli premî;

Considerato che il presente concorso può dirsi la continuazione di quelli banditi con RR. decreti del 28 agosto 1896 e del 10 gennaio 1901, e che coteste gare si prefiggono anche uno studio sull'assicurazione del bestiame in Italia, felicemente iniziato e condotto a buon punto dalla Commissione che giudicò i precedenti concorsi;

Ritenuta l'opportunità di confermare l'incarico di giudicare il presente concorso alla predetta Commissione, e di chiamare a far parte di questa un allevatore della Sardegna, ove l'assicurazione del bestiame ha manifestazioni speciali relative alle condizioni in cui si esercita la pastorizia nell'isola;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'agricoltura, dell'industria e del commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Commissione giudicatrice pel concorso a premî fra le associazioni mutue contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame in Sardegna, bandito con R. decreto del 10 agosto 1904, è composta di sette membri, nominati dal Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio.

Essa formulerà, motivandole, le proposte pel conferimento dei singoli premî.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 6 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **CCCCXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 3 marzo 1887, n. 4378 (serie 3ª), col quale fu istituita in Palermo una Scuola superiore ed un Museo artistico industriale;

Visto il parere che la Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale ha dato nella tornata del 19 novembre 1904 sulle condizioni dell'Istituto predetto; e sulle necessità di scioglierlo per poter dar vita ad un Istituto che per il suo ordinamento amministrativo e didattico meglio risponda ai fini dell'istruzione professionale, e sia degno del nuovo e vivace risveglio dell'arte industriale in Sicilia;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola artistica-industriale con annesso Museo artistico industriale, istituita col R. decreto del 3 marzo 1887, n. 4378 (serie 3ª), è soppressa.

In sostituzione di essa sarà istituita nella stessa città una Scuola superiore d'arte applicata all'industria, lo statuto della quale sarà approvato con decreto Reale sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2.

Il personale dirigente, insegnante, amministrativo e di servizio della Scuola soppressa cessa dalle sue funzioni.

Al detto personale, fatta eccezione per gli insegnanti che avevano incarichi temporanei, sarà accordato, per il periodo di due anni, un assegno non maggiore della metà nè minore del terzo dello stipendio, se conteranno dieci e più anni di servizio, e non maggiore di un terzo nè minore del quarto, se conteranno meno di dieci anni.

Tale assegno cesserà per quei beneficati dalla presente disposizione che, durante il suddetto periodo di tempo, otterranno un posto in una Scuola od in un ufficio dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, o da altra amministrazione pubblica.

Art. 3.

Il prof. comm. Girolamo De Luca Aprile, R. provveditore agli studi nella provincia di Palermo, è nominato R. commissario con l'incarico di prendere in consegna i locali, il materiale didattico e scientifico, l'archivio e le altre carte d'ufficio, i registri ed i fondi relativi alla gestione economica della anzidetta Scuola e di sovraintendere all'amministrazione straordinaria dell'Istituto soppresso.

A cura del predetto R. commissario dovrà essere compilato un completo inventario degli oggetti presi in consegna.

Art. 4.

Il fondo di cassa, come pure le somme che gli enti già interessati al mantenimento del predetto Museo artistico industriale pagheranno come residuo dei loro contributi, per far fronte agli obblighi derivanti dal presente decreto, saranno depositati presso un Istituto di credito di Palermo che verrà designato dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5.

Colle somme anzidette sarà provveduto:

a) al pagamento delle spese già ordinate e di quelle di ordinaria amministrazione;

b) al pagamento della indennità che verrà assegnata al R. commissario;

c) al pagamento degli assegni di cui all'art. 2;

d) al riordinamento ed al completamento del materiale didattico e scientifico ora esistente, affinchè possa servire ai fini della nuova Scuola superiore d'arte applicata all'industria, che verrà istituita a termini dell'art. 1 del presente R. decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 2 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 183, lettera *d*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione consultiva incaricata di vedere se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre la perdita del diritto a pensione o indennità, viene costituita per l'anno 1906, come segue,

Presidente.

Ciuffelli comm. Augusto, consigliere di Stato, deputato al Parlamento.

Membri.

Romano cav. avv. Vincenzo, consigliere della Corte di cassazione di Roma;

Mazzucchelli comm. avv. Edoardo, consigliere della Corte dei conti;

Marchetti cav. avv. Curio, consigliere di Corte d'appello;

Giannone comm. Salvatore, direttore capo dell'ufficio centrale delle pensioni, nel Ministero del tesoro.

Segretario.

Troilo cav. dott. Erminio, segretario nel Ministero del tesoro.

Il nostro presidente del Consiglio dei ministri, ed il ministro del tesoro, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARCANO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. avv. Rossi Antonio fu Cesare è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Catanzaro per il quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario sig. Francesco Raffaelli.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Cuneo, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità e dell'Opera pia Lavalle di San Pietro Monterosso;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i relativi regolamenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità e dell'Opera pia Lavalle di San Pietro Monterosso sono sciolte e la temporanea gestione di esse è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto del 4 gennaio 1906:

Medaglia d'argento.

Ciceri Carlo, da Mortara (Pavia), brigadiere compagnia carabinieri R. corpo truppe coloniali, n. 1655-24 matricola.

Assalito e percosso da due detenuti, partecipanti ad un complotto per l'evasione in massa dal penitenziario, appena potè liberarsi dagli assalitori, corse in aiuto dell'ascari di sentinella, che stava per essere anch'esso sopraffatto, riuscendo ad uccidere due dei ribelli e concorrendo poscia ad arrestare alcuni evasi ed a sedare la ribellione. — Assab (Colonia Eritrea), 16 aprile 1904.

Piotto Virginio, da Rossano Veneto (Vicenza), appuntato id. id. id., n. 455-62 id.

Nella predetta circostanza, assalito e percosso dai rivoltosi, appena potè liberarsi dalle loro strette, corse con un dipendente a ghermire tre dei detenuti sul punto di evadere, e dopo aver chiuso il cancello del penitenziario, accorse in aiuto del suo superiore ancora alle prese coi ribelli.

Abduraman Mohammed, muntaz id. id. id., n. 986 id.

Nella predetta circostanza, mentre sorvegliava i detenuti addetti ai servizi di cucina, fatto segno a ripetuti colpi di sasso da parte di uno dei ribelli, arditamente gli tenne fronte, finchè, ferito, non si vide costretto ad ucciderlo a colpi di rivoltella.

Marsocci Angelo, da Tora e Piccilli (Caserta), maresciallo legione carabinieri Napoli, n. 295-64 id.

Diresse con intelligenza il servizio d'appostamento per la cattura di cinque malfattore, coi quali venne a conflitto a fuoco, riuscendo a ferirne uno ed a trarne un altro in arresto con l'aiuto di un dipendente. — Nocera Superiore (Salerno), 12 gennaio 1905.

Grasso Michele, da Montesarchio (Benevento), caporale maniscalco reggimento cavalleggeri Umberto I, n. 19 id.

Benchè inerme, animosamente affrontò un malfattore che, tuttora brandendo un coltello, tentava darsi alla fuga, e l'impegnò col medesimo viva colluttazione, finchè ferito al basso ventre, dovette abbandonare il ribelle. — Roma, 5 febbraio 1905.

Brugnoli Massimiliano, da Turano (Milano), maresciallo legione carabinieri Palermo, n. 525-65 id.

Intervenuto a sedare una rissa, benchè fatto segno a violenze, percosse e colpi di coltello da parte di uno dei rissanti, tenne contegno energico e risoluto, riuscendo dopo lunga ed accanita lotta, e quantunque ferito, a disarmare due

volto il ribelle, ed a trarlo quindi in arresto con l'altrui aiuto — Patti (Messina), 18 luglio 1905.

Bruni Giovanni, da Guardea (Perugia), guardia scelta di finanza, circolo di Bassano, n. 145 id.

Insieme ad un suo superiore, inseguì per località montuose due contrabbandieri, e, venuto da solo a fiera colluttazione con uno di essi, malgrado fosse percosso e ferito, sempre si tenne avvinghiato all'avversario, rotolando per dirupi, fino all'arrivo del superiore, col cui aiuto il ribelle potè essere tratto in arresto — Crosara (Vicenza), 27 luglio 1905.

Nigro Ezzelino, da Colbiano (Salerno), guardia di finanza, id. di Napoli esterno, n. 851 id.

Per primo affrontò un noto pregiudicato, armato di pugnale, riuscendo, dopo viva colluttazione, nella quale rimase ferito ad un braccio, a trarlo in arresto con l'altrui aiuto. — Grumo Nevano (Napoli), 2 agosto 1905.

Militi Salvatore, da Longi (Messina), id. id, id. di Firenze interno, n. 7973 id.

Arditamente ed energicamente lottò con numerosi pregiudicati che l'avevano assalito per ritogliergli un baroccino, proveniente da refurtiva, statogli momentaneamente affidato in custodia, e tenne testa agli assalitori finchè cadde ferito al petto da una coltellata. — Firenze, 27 agosto 1905.

Medaglia di bronzo.

Aman Giohar, zaptiè compagnia carabinieri R. Corpo truppe coloniali, n. 750 matricola

In occasione di una tentata evasione di detenuti dal penitenziario, assalito e percosso da alcuni ribelli, appena si potè liberare dalle loro strette, animosamente accorse insieme ad un appuntato a rintracciare gli evasi e chiudere il cancello del penitenziario, ed a prestare quindi aiuto ad un suo superiore alle prese con altri ribelli. — Assab (Colonia Eritrea), 16 aprile 1904.

Festa Raffaele, da Catanzaro, carabinie legione Napoli, n. 2944-19 id.

Fatto segno a breve distanza ad un colpo di pistola da parte di alcuni malfattori, rispose animosamente al fuoco coadiuvando poi efficacemente il proprio superiore nell'inseguire i ribelli e nel trarne uno in arresto. — Nocera Superiore (Salerno), 12 gennaio 1905.

Bruno Pasquale, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), vice brigadiere legione carabinieri Milano, n. 8-31 id. — Volpi Giuseppe, da Melegnano (Milano), carabiniere id. Milano, n. 6788-65 id.

Assaliti e percossi a colpi di randello da due facinorosi, animosamente fronteggiarono i ribelli, finchè feriti e sul punto di essere sopraffatti, non furono costretti a far uso delle armi, uccidendo uno dei malfattori e ferendo l'altro, che potè così esser tratto in arresto. — Soresina (Cremona), 6 febbraio 1905.

Castellano Antonio, da Muzzana del Turgnano (Udine), guardia municipale di Genova.

Animosamente affrontò, e dopo lunga viva e pericolosa lotta riuscì a trattenere e poi, con l'altrui aiuto, a trarre in arresto, due rissanti armati che gli si erano rivoltati cercando anche di ferirlo di coltello. — Genova, 11 maggio 1905.

Villani Giovanni Antonio, da Tromello (Pavia), appuntato legione carabinieri Napoli, n. 31-54 matricola.

Diresse con avvedutezza il servizio per la cattura di un pericoloso latitante, inseguendo questo per lungo tratto per terreni accidentati, malgrado fosse fatto segno a colpi d'armi da fuoco da parte del ribelle, che rimase ucciso, per opera di 2 carabinieri. — Montesarchio (Benevento), 6 giugno 1905.

Festa Tito, da Avellino, sottotenente 84 fanteria.

Accorse arditamente a difesa di un individuo che minacciato di morte da numerosa folla di contadini armati di falce, erasi rifugiato in una bottega, riuscendo, col contegno energico, ad imporsi ai tumultuanti. — Provincia di Catania, 3 luglio 1905.

Serafino Pasquale, da Cerreto (Alessandria), brigadiere di finanza, circolo di Bassano, n. 10,682 matricola.

Insieme ad un dipendente, inseguì per luoghi montuosi due contrabbandieri, affrontandoli e riuscendo, dopo lunga e perigliosa colluttazione, a trarne uno in arresto. — Crosara (Vicenza), 27 luglio 1905.

Sconti Paolo, da Gallina (Reggio Calabria), guardia di finanza, circolo Napoli esterno, n. 4106 id.

Cooperò efficacemente all'arresto di un pericoloso pregiudicato armato di pugnale, malgrado fosse fatto segno ai costui colpi, uno dei quali gli perforò la giubba. — Grumo Nevano (Napoli), 2 agosto 1905.

Sigilli Lodovico, da Bologna, guardia scelta di città, n. 189 id.

Accorso animosamente a sedare una rissa, affrontò e, dopo lunga e pericolosa lotta trasse in arresto, uno dei rissanti, armato di rivoltella. — Roma, 18 agosto 1905.

Con R. decreto del 4 gennaio 1905:

Medaglia di bronzo.

In commutazione della medaglia di bronzo al valor civile concessa con R. decreto 11 maggio 1905.

Scialò Gaetano, da Napoli, capo drappello guardie municipali di Napoli.

Si slanciò animosamente in mezzo ad alcuni rissanti, e, dopo viva colluttazione, benchè ferito e circondato da persone minacciosamente ostili, riuscì da solo a trarne uno in arresto. — Napoli, 5 novembre 1904.

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1906.

Encomio solenne.

Cocilovo Isidoro, da Mistretta (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 7054-87 matricola.

Guzzardo Salvatore, da Buscemi (Siracusa), id. id. Palermo, n. 21082-59 id.

Di notte, in servizio di perlustrazione con altri militari dell'arma, animosamente inseguirono un malfattore, e quantunque fatti segno a colpi d'arma da fuoco, riuscirono a ferire coi loro moschetti il ribelle ed a trarlo in arresto. — Vicari (Palermo) id.

Pietroni Nazzareno, da Castel Viscardo (Perugia), id. id. Napoli, n. 9288-69 id.

Durante l'inseguimento di un pericoloso latitante, fatto segno a colpi d'arma da fuoco, rispose per primo col proprio moschetto, uccidendo il ribelle. — Montesarchio (Benevento), 6 giugno 1905.

Cigoli Giovanni Battista, da Fontanella (Cremona), id. id. Napoli, n. 6380-44 id.

Nella predetta circostanza, pur trovandosi distante dal luogo ove avveniva l'inseguimento del latitante, prontamente accorse a dar manforte ai compagni, prendendo valida parte al conflitto.

Aggilli Francesco, da Napoli, id. id. Napoli, n. 13958-26 id.

Nella predetta circostanza coadiuvò efficacemente il proprio superiore nell'inseguimento del malfattore, rimanendo coraggiosamente esposto ai colpi che quegli sparava sulla forza pubblica.

De Lucia Vincenzo, da San Felice a Cancello (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 11347-26 id.

Accorso a sedare una rissa, benchè minacciato da uno dei rissanti, armato di rivoltella, seppe, cogliendo il momento opportuno, sorprendere il ribelle e trattenerlo fino all'arrivo di altri carabinieri — Campagna (Salerno), 11 giugno 1905.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO.

Si prevengono le direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 1° trimestre dell'esercizio 1905-906 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1904-1905

ESERCIZIO 1905-906

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestre precedente	TOTALE
40	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	4,611,756 44	5,383,631 84	4,076,536 08	14,071,924 36	—	14,071,924 36
	Cartoline id.	795,302 50	847,410 —	763,145 90	2,410,858 40	—	2,410,858 40
	Bigliotti postali	34,074 70	37,222 30	27,157 80	98,454 80	—	98,454 80
	Cartoline per i pacchi	399,445 50	380,940 60	364,659 50	1,145,045 60	—	1,145,045 60
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	578,443 90	566,270 80	544,070 10	1,688,784 80	—	1,688,784 80
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	200,579 37	178,632 14	187,754 18	566,965 69	—	566,965 69
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	107 50	21 05	—	128 55	—	128, 55
	Riscossioni diverse	8,329 01	4,925 62	2,902 90	16,157 53	—	16,157 53
	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	248,572 97	47,220 55	390,373 44	686,166 96	—	686,166 96
	Tasse vaglia emigrati	1,118 20	1,491 25	1,377 45	3,986 90	—	3,986 90
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Totali . . .	6,877,730 09	7,447,766 15	6,362,977 35	20,688,473 59	—	20,688,473 59

ESERCIZIO 1904-905

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
40	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	4,419,483 21	4,403,053 68	4,284,037 34	13,106,574 23	—	13,106,574 23
	Cartoline id.	767,620 95	810,229 35	802,688 75	2,380,539 05	—	2,380,539 05
	Biglietti postali	31,995 05	28,811 10	27,384 40	88,190 55	—	88,190 55
	Cartoline per i pacchi	384,046 90	372,527 55	376,484 05	1,133,058 50	—	1,133,058 50
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	551,327 15	537,041 60	527,250 30	1,615,619 05	—	1,615,619 05
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	176,855 59	172,432 18	177,612 82	526,900 59	—	526,900 59
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	199 50	55 90	45 35	300 75	—	300 75
	Riscossioni diverse	11,338 25	6,234 69	2,731 98	20,334 92	—	20,334 92
	Tasse dei vaglia consolari	85 50	—	320 10	405 60	—	405 60
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	263,612 78	313,489 59	154,725 11	731,827 48	—	731,827 48
	Tasse vaglia emigrati	1,352 15	1,226 55	1,584 45	4,163 15	—	4163 15
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Totali	6,607,917 03	6,645,132 19	6,354,864 65	19,607 913 87	—	19,607,913 87
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in più	269,813 06	802,633 96	8,112 70	1,080,559 72	—	1,080,559 72
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 1° trimestre dell'esercizio 1905-906 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1904-905.

CAPITOLI Num.	CAPITOLI DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1905-906:						
41	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,400,153 81	1,410,291 44	1,583,670 32	4,394,115 57	—	4,394,115 57
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	1,694 21	4,447 04	62,241 76	68,383 01	—	68,383 01
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	93 12	—	93 12	—	93 12
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato . .	—	—	—	—	—	—
	Totali . . .	1,401,848 02	1,414,831 60	1,645,912 08	4,462,591 70	—	4,462,591 70
	Esercizio 1904-1905:						
41	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,230,389 86	1,220,030 29	1,382,824 63	3,833,244 78	—	3,833,244 78
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	20,652 25	26,000 —	—	46,652 25	—	46,652 25
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	5,125 14	—	—	5,125 14	—	5,125 14
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	5,114 —	5,000 —	—	10,114 —	—	10,114 —
	Totali . . .	1,261,281 25	1,251,030 29	1,382,824 63	3,895,136 17	—	3,895,136 17
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in più . .	140,566 77	163,801 31	263,087 45	567,445 53	—	567,455 53
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in meno .	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telefoniche del 1° trimestre dell'esercizio 1905-1906 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1904-1905

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1905-1906:						
42	Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	703 40	27,899 75	29,248 15	84,851 30	—	84,851 30
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	—	—	9,758 55	9,758 55	—	9,758 55
	c) Tasse e canoni dovuti da concessionarî di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato	7,698 29	93,956 20	34,815 79	136,470 28	—	136,470 28
	d) Tasse riscosse da concessionarî per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative. . . .	—	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati.	—	8,100 —	—	8,100 —	—	8,100 —
43	Rete telefonica urbana di Venezia	43,456 71	2,043 87	1,172 86	46,673 44	—	46,673 44
	Totali . . .	51,858 40	331,999 82	74,995 35	285,853 57	—	285,853 57
	Esercizio 1904-1905:						
41	Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	21,625 05	19,322 80	21,792 10	62,739 95	—	62,739 95
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	—	—	—	—	—	—
	c) Canoni dovuti da concessionarî di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato.	1,459 80	35,247 42	—	36,707 22	—	36,707 22
	d) Tasse riscosse da concessionarî per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative . . .	—	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati	78,700 —	9,300 —	5,000 —	93,000 —	—	93,090 —
43	Rete telefonica urbana di Venezia	—	—	30,693 06	30,693 06	—	30,693 06
	Totali . . .	101,784 85	63,870 22	57,485 16	223,140 23	—	223,140 23
	Differenza nell'esercizio 1905-906 . in più . . .	—	66,085 73	47,030 39	46,732 96	—	46,732 96
	Differenza nell'esercizio 1905-906 . in meno . .	66,383 16	—	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 dicembre 1905

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita	
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico			
	Gran Libro.			
1	Consolidato 5 per %	(*) —	399,739,288	48
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,128	80
3	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,858,544	—
4	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	29,786,605	08
5	Antiche rendite consolidate nominative 4,50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,490,219	49
			474,686,785	85
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.			
6	Al Consolidato 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,124	78
			76,124	78
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.			
7	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000	—
	DEBITI PERPETUI.			
8	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963	37
9	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420	83
10	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,626	78
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,080,643	30
12	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,171	46
13	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245	66
			2,771,071	40
	DEBITI REDIMIBILI.			
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.			
14	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,039,075	—
15	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(10) 1906	9,588	14
16	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	500	—
17	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,577,950	—
18	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730	—
	2ª categoria.	1911	1,504,220	—
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	106,896	—
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	92,780	—
21	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	186,660	—
22	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,460,980	—
			10,404,379	14
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*			
23	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	219,435	—
24	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	5,625	—
25	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,593,240	—
26	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,137,950	—
27	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	172,150	—
28	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	174,550	—
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	174,550	—
	Da riportarsi	....	3,477,500	—

(2° trimestre dell'esercizio 1905-1906) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1905	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1905 al 31 dicembre 1905				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1905	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7,994,785,769 60	(1) 1,417 22	(1) 28,344 40	(2) 4,562,705 —	(2) 91,254,100 —	395,178,000 70	7,903,560,014 —
160,104,293 33	(3) 122 42	(3) 4,080 67	—	—	4,803,251 22	160,108,374 —
196,463,600 —	(4) 9,580 —	(4) 239,500 —	—	—	7,868,124 —	196,703,100 —
851,045,859 42	(5) 3,191,129 34	(5) 91,175,124 —	(6) 3,537 33	(6) 101,066 57	32,974,197 09	942,119,916 85
722,204,877 56	(7) 4,548 —	(7) 101,066 67	(8) 8,559 99	(8) 190,222 —	32,495,207 50	722,115,722 23
9,924,604,399 91	3,206,796 98	91,548,115 74	4.574,802 32	91,545,388 57	(9) 473,318,780 51	9,924,607,127 08
1,522,495 60	—	—	—	—	76,124 78	1,522,495 60
1,522,495 60	—	—	—	—	76,124 78	1,522,495 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465.445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,752,535 60	—	—	—	—	987.626 78	19,752,535 60
21,612,866 —	—	—	—	—	1,080,643 30	21,612,866 —
3,139,048 67	—	—	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34
64,792,112 24	—	—	—	—	2,771,071 40	64,792,112 24
40,781,500 —	—	—	(11) 7,475 —	(11) 149,500 —	2,031,600 —	40,632,000 —
191,762 80	—	—	—	—	9,588 14	191,762 80
10,000 —	—	—	(11) 210 —	(11) 4,200 —	290 —	5,800 —
31,559,000 —	—	—	(11) 5,281 25	(11) 105,625 —	1,572,668 75	31,453,375 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
30,084,400 —	—	—	(11) 213,810 —	(11) 4,276,200 —	1,290,410 —	25,808,200 —
2,137,920 —	—	—	(11) 6,160 —	(1) 123,200 —	100,736 —	2,014,720 —
1,855,600 —	—	—	(11) 2,920 —	(11) 58,400 —	89,860 —	1,797,200 —
6,222,000 —	—	—	(11) 1,065 —	(11) 35,500 —	185,595 —	6,186,500 —
115,366,000 —	—	—	(11) 21,480 —	(11) 716,000 —	3,439,500 —	114,650,000 —
256,722,782 80	—	—	258,401 25	5,468,625 —	10,145,977 89	251,254,157 80
7,314,500 —	—	—	(11) 1,350 —	(11) 45,000 —	218,035 —	7,269,500 —
112,500 —	—	—	(11) 3,537 50	(11) 70,750 —	2,087 50	41,750 —
26,554,000 —	—	—	(11) 109,500 —	(11) 1,825,000 —	1,483,740 —	24,729,000 —
22,759,000 —	—	—	(11) 2,425 —	(11) 48,500 —	1,135,525 —	22,710,500 —
3,443,000 —	—	—	(11) 2,575 —	(11) 51,500 —	169,575 —	3,391,500 —
3,491,000 —	—	—	(11) 2,275 —	(11) 45,500 —	172,275 —	3,445,500 —
3,491,000 —	—	—	(11) 2,275 —	(11) 45,500 —	172,275 —	3,445,500 —
67,165,000 —	—	—	123,937 50	2,131,750 —	3,353,562 50	65,033,250 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	3,477,500 —
30	Obbligazioni 5 per % per saldo 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	505,225 —
31	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	231,375 —
32	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	366,425 —
33	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	377,800 —
34	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	330,725 —
35	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	461,975 —
36	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	256,635 —
37	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	87,600 —
38	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	863,595 —
39	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,233,720 —
40	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,603,815 —
41	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	147,974 40
42	3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	72,185 40
43	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	171,208 80
44	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	271,600 —
45	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	798,475 —
46	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	783,500 —
47	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	798,195 —
48	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	20,650 —
49	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	301,065 —
50	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
51	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
52	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
53	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
54	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
55	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,675,450 —
56	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,458,490 —
57	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,925,825 —
58	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,003,050 —
59	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,292,150 —
60	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,718,530 —
61	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,128,050 —
62	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,369,625 —
63	Id. id. id. id (serie D)	(*) 1985 (**)	847,110 —
64	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,341,125 —
65	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	834,660 —
66	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	890,790 —
67	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	697,095 —
68	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	248,130 —
69	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	112,125 —
70	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			48,372,848 60

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro		474,686,785 85
Rendite da trascrivere nel Gran Libro		76,124 78
Rendita in nome della Santa Sede		3,225,000 —
Debiti perpetui		2,771,071 40
	Totale dei Debiti consolidati e perpetui	480,758,982 03
Debiti redimibili	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	10,404,379 14
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*)	48,372,848 60
	Totale	539,536,209 77

Dalla direzione generale del debito pubblico — Roma, li 13 gennaio 1906.

Il direttore capo della ragioneria
MACCHI.

al 30 giugno 1905	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1905 al 31 dicembre 1905				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1905	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
67,165,000 —	—	—	123,937 50	2,131,750 —	3,353,562 50	65,033,250 —
10,104,500 —	—	—	(11) 4,200 —	(11) 84,000 —	501,025 —	10,020.500 —
4,627,500 —	—	—	(11) 2,150 —	(11) 43,000 —	229,225 —	4,584,500 —
7,328,500 —	—	—	—	—	366,425 —	7,328,500 —
7,556,000 —	—	—	—	—	377,800 —	7,556,000 —
6,614,500 —	—	—	—	—	330,725 —	6,614,500 —
9,239,500 —	—	—	—	—	461,975 —	9,239,500 —
8,554,500 —	—	—	(11) 2,370 —	(11) 79,000 —	254,205 —	8,475,500 —
2,920,000 —	—	—	(11) 810 —	(11) 27,000 —	86,790 —	2,893,000 —
28,786,500 —	—	—	(11) 7,950 —	(11) 265,000 —	855,645 —	28,521,500 —
41,124,000 —	—	—	(11) 11,370 —	(11) 379,000 —	1,222,350 —	40,745,000 —
53,460,500 —	—	—	(11) 14,790 —	(11) 493,000 —	1,589,025 —	52,967,500 —
4,932,480 —	—	—	—	—	147,974 40	4,932,480 —
2,406,180 —	—	—	—	—	72,185 40	2,406,180 —
5,706,960 —	—	—	—	—	171,208 80	5,706,960 —
5,432,000 —	—	—	(11) 1,025 —	(11) 20,500 —	270,575 —	5,411,500 —
15,969,500 —	—	—	(11) 3,000 —	(11) 60,000 —	795,475 —	15,909,500 —
15,670,000 —	—	—	(11) 3,125 —	(11) 62,500 —	780,375 —	15,607,500 —
26,606,500 —	—	—	(11) 6,735 —	(11) 224,500 —	791,460 —	26,382,000 —
1,032,500 —	—	—	—	—	20,650 —	1,032,500 —
10,035,500 —	—	—	—	—	301,065 —	10,035,500 —
9,708,500 —	—	—	—	—	—	9,708,500 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
122,515,000 —	—	—	—	—	3,675,450 —	122,515,000 —
115,283,000 —	—	—	—	—	3,458,490 —	115,283,000 —
97,527,500 —	—	—	—	—	2,925,825 —	97,527,500 —
33,435,000 —	—	—	—	—	1,003,050 —	33,435,000 —
76,405,000 —	—	—	—	—	2,292,150 —	76,405,000 —
123,951,000 —	—	—	—	—	3,718,530 —	123,951,000 —
70,935,000 —	—	—	—	—	2,128,050 —	70,935,000 —
78,987,500 —	—	—	—	—	2,369,625 —	78,987,500 —
28,237,000 —	—	—	—	—	847,110 —	28,237,000 —
78,037,500 —	—	—	—	—	2,341,125 —	78,037,500 —
27,822,000 —	—	—	—	—	834,660 —	27,822,000 —
29,693,000 —	—	—	—	—	890,790 —	29,693,000 —
23,236,500 —	—	—	—	—	697,095 —	23,236,500 —
8,271,000 —	—	—	—	—	248,130 —	8,271,000 —
3,737,500 —	—	—	—	—	112,125 —	3,737,500 —
132,987 20	—	—	—	—	—	132,987 20
1,416,575,607 20	—	—	181,462 50	3,869,250 —	48,191,386 10	1,412,706,357 20
9,924,604,399 91	3,206,796 98	91,548,115 74	4,574,802 32	91,545,388 57	473,318,780 51	9,924,607,127 08
1,522,495 60	—	—	—	—	76,124 78	1,522,495 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,792,112 24	—	—	—	—	2,771,071 40	64,792,112 24
10,055,419,007 75	3,206,796 98	91,548,115 74	4,574,802 32	91,545,388 57	479,390,976 69	10,055,421,734 92
256,722,782 80	—	—	258,401 25	5,468,625 —	10,145,977 89	251,254,157 80
1,416,575,607 20	—	—	181,462 50	3,869,250 —	48,191,386 10	1,412,706,357 20
11,728,717,397 75	3,206,796 98	91,548,115 74	5,014,666 07	100,883,263 57	537,728,340 68	11,719,382,249 92

Il direttore generale del debito pubblico
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita	
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.			
	DEBITI REDIMIBILI.			
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	244,435	—
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,631,548	—
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,281,525	—
4	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	—	
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		27,157,508	—

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 16 gennaio 1906.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita	
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico*	539,536,209	77
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro*	27,157,508	—
TOTALE GENERALE	566,693,717	77

al 30 giugno 1905	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1905 al 31 dicembre 1905				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1905	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,888,700 —	—	—	(12) 250 —	(12) 5,000 —	(13) 244,185 —	(13) 4,883,700 —
935,201,302 04	—	—	(14) 199,888 —	(14) 3,764,331 56	25,431,660 —	931,136,970 48
36,615,000 —	—	—	(15) 42,350 —	(15) 1,210,000 —	1,239,175 —	35,405,000 —
—	(16) 12,337,000	(16) 338,000,000	—	—	12,337,000 —	338,000,000 —
976,705,002 04	12,337,000	338,000,000	242,488 —	4,979,331 56	39,252,020 —	1,309,725,670 48

Il direttore generale del tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1905	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1905 al 31 dicembre 1905				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1905	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,728,717,397 75	3,206,796 98	91,548,115 74	5,014,666 07	100,883,263 57	537,728,340 68	11,719,382,249 92
976,705,002 04	12,337,000 —	338,000,000 —	242,488 —	4,979,331 56	39,252,020 —	1,309,725,670 48
12,705,422,399 79	15,543,796 98	429,548,115 74	5,257,154 07	105,862,595 13	576,980,360 68	13,029,107,920 40
In aumento	Rendita L. 10,286,642 91		Capitale L. 323,685,520 61			

Segue Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico

8) Rendita ricostituita durante il 1° *trimestre dell'esercizio* nei consolidati 5 e 3 0[0, giusta le precedenti note 1) e 2), perchè riconosciuta non avere diritto alla conversione privilegiata in 4.50 0[0 di cui alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rendita L. 262 53 Cap. nom. L. 5834 —

Rendita di iscrizioni rimaste in sospeso fra quelle conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza e poi convertita, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, in seguito ad accertamento delle condizioni volute dall'art. 2 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, nel consolidato 3,50 0[0, giusta la precedente nota 5 . . . . Id. » 4,668 14 Id. » 103,736 44

Rendita L. 4,930 67 Cap. nom. L 109,570 44

Rendita di iscrizioni rimaste in sospeso fra quelle 4 50 0[0 conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza e poi convertite, nel consolidato 3,50 0[0, durante *2° trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota 5) . . . . Id. » 2,555 43 Id. » 56,787 34

Rendita ricostituita durante il *2° trimestre dell'esercizio*, nei consolidati 5 e 3 0[0. giusta le precedenti note 1) e 3), perchè riconosciute non aver diritto alla conversione privilegiata in 4,50 0[0 . . . . Id. » 1,073 89 Id. » 23,864 22

Rendita L. 3,629 32 Cap. nom. L. 80,651 56 — Id. » 3,629 32 Id » 80,651 56

Rendita L. 8,559 90 Cap. nom. L. 190,222 —

9) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI					Totale
	5 per %	3 per %	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4,50 %	
Rendite nominative	477,657 —	15,711 —	4,954 —	15,963 —	33,611 —	547,896 —
id. al portatore	1,632,531 —	18,652 —	27,121 —	83,314 —	—	1,761,318 —
id. miste	8,248 —	41 —	357 —	457 —	—	9,103 —
Assegni provvisori nominativi.	22,114 —	861 —	—	5,664 —	12,906 —	41,545 —
id. id. al portatore	1,483 —	87 —	—	1,295 —	—	2,865 —
	2,142,033 —	35,352 —	32,432 —	106,693 —	46,517 —	2,363,027 —

	AMMONTARE DELLA RENDITA					Totale
	5 per %	3 per %	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4,50 %	
Rendite nominative	203,333,120 —	3,093,078 —	4,883,564 —	24,851,970 50	32,476,083 —	268,637,815 50
id. al portatore	190,060,230 —	1,703,286 —	2,907,048 —	8,039,299 —	—	202,739,863 —
id. misto	1,741,650 —	5,757 —	77,512 —	41,191 50	—	1,866,110 50
Assegni provvisori nominativi	41,140 63	1,027 70	—	9,861 58	19,124 50	71,154 41
id. id. al portatore	1,860 07	102 52	—	1,874 51	—	3,837 10
	395,178,000 70	4,803,251 22	7,868,124 —	32,974,197 09	32,495,207 50	473,318,780 51

10) Per questo debito ammortizzabile mediante acquisti al valore del corso, non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

11) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gl' interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita già convertita nel Consolidato 4.50 0[0, a favore di istituzioni pubbliche di beneficenza, stata ricostituita nel consolidato 5 0[0, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, perchè riconosciuta non avere diritto al privilegio di cui all'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . Rendita L. 250 61 Cap. nom. L. 5,012 20

Rendita come sopra, stata ricostituita nel consolidato 5 0[0, durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . . . Id. » 1,166 61 Id. » 23,332 20

In complesso Rendita L. 1,417 22 Cap. nom. L. 28,344 40

2) Rendita intestata alla Cassa dei depositi e prestiti per il servizio dei debiti redimibili indicati nelle tabelle *A* e *B*, annesse all'allegato *M* della legge 22 luglio 1894, n. 339, stata annullata durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per sostituzione con rendita 3.50 0[0 netto a parità di capitale nominale, giusta la legge 9 luglio 1905, n. 393 . . . . . Rendita L. 4,550,730 Cap. nom. L. 91,014,600

Rendita annullata per conversione in consolidato 4 per cento netto, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 Id. » 7,825 Id. » 156,500

Rendita L. 4,558,555 Cap. nom. L. 91,171,100

Rendita annullata per conversione in consolidato 4 0[0 netto durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . . . Id. » 4,150 Id. » 83,000

In complesso Rendita L. 4,562,705 Cap. nom. L. 91,254,100

3) Rendita già convertita nel consolidato 4.50 0[0 a favore di istituzioni pubbliche di beneficenza, stata ricostituita nel consolidato 3 0[0, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, perchè riconosciuta non avere diritto al privilegio di cui all'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . Rendita L. 51 84 Cap. nom. L. 1,728 —

Rendita, come sopra, stata ricostituita nel consolidato 3 0[0, durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . . . Id. » 70 58 Id. » 2,352 67

Insieme Rendita L. 122 42 Cap. nom. L. 4,080 67

4) Rendita iscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione di rendita consolidata 5 per cento, giusta l'art. 8° allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339. . . . . Rendita L. 6,260 Cap. nom. L. 156,500

Rendita inscritta durante il *2° trimestre dell'esercizio*, per conversione, come sopra Id. » 3,320 Id. » 83,000

Insieme Rendita L. 9,580 Cap. nom. L. 239,500

5) Rendita di cui alla precedente nota (2) stata inscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio* nel consolidato 3.50 0[0 netto, in forza della legge 9 luglio 1905, n. 393, cat.ª A . . . . . Rendita L. 3,185,511 — Cap. nom. L. 91,014,600 —

Idem inscritta per conversione di rendite 4,50 0[0 durante il *1° trimestre dell'esercizio*, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . Id. » 3,630 79 Id. » 103,736 86

Rendita L. 3,189,141 79 Cap. nom. L. 91,118,336 86

Rendita inscritta durante il *2° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendite 4,50 0[0, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . Id. » 1,987 55 Id. » 56,787 14

Insieme Rendita L. 3,191,129 34 Cap. nom. L. 91,175,124 —

6) Rendita già convertita in consolidato 3.50 0[0, stata annullata e ricostituita durante il *1° trimestre dell'esercizio* nelle antiche rendite nominative 4.50 0[0 conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza, e ciò in seguito a comprovato diritto. . . . . Rendita L. 2,016 — Cap. nom. L. 57,600 —

Rendita, come sopra, stata annullata e ricostituita nelle antiche rendite nominative 4,50 0[0, durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . . . Id. » 1,521 33 Id. » 43,466 57

Insieme Rendita L. 3,537 33 Cap. nom. L. 101,066 57

7) Rendita già convertita in consolidato 3.50 0[0, ricostituita durante il *1° trimestre dell'esercizio* fra quelle 4.50 0[0 netto conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza giusta la precedente nota 6). . . . . Rendita L. 2,592 — Cap. nom. L. 57,600 —

Rendita, come sopra, stata ricostituita fra quelle 4,50 0[0 durante il *2° trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota 6). . . . . Id. » 1,956 — Id. » 43,466 67

Insieme Rendita L. 4,548 — Cap. nom. L. 101,066 67

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro

12) Diminuzione corrispondente per L. 250 di interessi e L. 5000 di capitale, all'ammortamento avvenuto nel mese di agosto 1905.

13) Sono compresi n. 4030 buoni per complessive L. 2,407,200 di capitale e L. 120,360 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6970.

14) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel 2° *trimestre dell'esercizio.*

15) Diminuzione corrispondente ai buoni estratti nel 4° sorteggio del 20 novembre 1905.

16) Nuovo debito creato in conseguenza dei provvedimenti adottati con la legge 25 giugno 1905, n. 261, in ordine alle liquidazioni ferroviarie, e che si è sostituito a corrispondente importo dal debito per prezzo di materiale rotabile risultante dalle convenzioni approvate con la legge 27 aprile 1885, n. 3048 e 25 febbraio 1900, n. 53, il cui servizio d'interessi gravava sui prodotti d'esercizio delle tre reti ferroviarie, cessate col 1° luglio 1905.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 gennaio, in lire 100.10.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

18 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104.65 70	102,65 70	104.45 81
4 % *netto*	104 25 42	102,25 42	104,05 53
3 ½ % *netto* .	103.28 12	101.53 12	103,10 73
3 % *lordo*	72,87 50	71,67 50	72,15 01

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa europea di tutti i partiti si occupa dell'elezione del signor Fallières a presidente della Repubblica francese.

I giornali francesi repubblicani si accordano nel dire che egli è l'eletto della maggioranza e che la sua elezione prova che la Repubblica è decisamente al sicuro dai colpi di mano degli avversari. La Francia ha il capo dello Stato che meglio le conveniva.

I giornali di opposizione dicono che Fallières è prigioniero del blocco. Nondimeno lo aspettano all'opera, dichiarando che se egli assicurerà la pace all'interno ed all'estero farà opera benefica.

Il *Times* scrive: « E' forse il più alto elogio che si possa fare del signor Fallières, nuovo presidente della Repubblica francese, il dire ch'egli sembra dover essere un degno successore dell'ammirabile capo di Stato che è il signor Loubet. E' possibile che questa considerazione abbia esercitato la sua influenza, come gli altri motivi che indussero il congresso a scegliere il Fallières con una importante maggioranza contro il suo brillante concorrente Doumer. In ogni caso è una considerazione per la quale si farà una accoglienza cordiale in Francia, e anche fra gli amici della Francia in tutta Europa, al signor Fallières ».

I giornali tedeschi, che hanno seguito con molto interesse le fasi dell'elezione, si mostrano generalmente soddisfatti ed il *Berliner Tageblatt*, riassumendo i vari pareri, dice del nuovo presidente:

« Il signor Fallières è uomo sicuro e fidato, calmo e libero da ogni pregiudizio; perciò si deve salutare con sincera simpatia la sua salita alla suprema dignità dello Stato, tanto più che la riuscita di Fallières significa disfatta di altre personalità non al pari di lui fidate e sicure ».

*
* *

Ad Algesiras ieri ebbe luogo la seconda riunione dei delegati alla Conferenza. In fine di seduta venne comunicato alla stampa un *Bollettino ufficiale* che ne rende conto nei seguenti termini:

« La Conferenza, riunitasi in seduta di Comitato, ha trattato la questione della repressione del contrabbando delle armi ed ha esaminato la questione della proibizione dell'importazione delle armi e delle munizioni al Marocco e le penalità da applicarsi ai contravventori della legislazione che determinerà i particolari della repressione.

La questione della sorveglianza sul contrabbando nei porti e sulle spiagge è stata pure esaminata.

Cinque relatori sono stati incaricati di preparare un progetto di redazione per gli articoli sui quali la Con-

ferenza delibererà definitivamente nella prossima seduta ufficiale.

I relatori sono Sidi-el-Mokri (marocchino), Perez Caballero (spagnuolo), Tattembach (tedesco), Malmusi (italiano) e Regnault (francese) ».

***

Si telegrafa da Vienna al *Temps* che, malgrado le perentorie smentite ufficiali, si continua ad esaminare seriamente il ritiro possibile del ministro degli affari esteri, conte Goluchowski. La sua situazione pare scossa dall'insuccesso della sua politica nei Balcani. Gli si rimprovera l'accordo di Muerzsteg, giacchè si riconosce ora che quest'accordo non ha avuto altro effetto che di legare le mani dell'Austria-Ungheria nella penisola balcanica, impedendole di approfittare degli imbarazzi della Russia nell'Estremo Oriente. Recentemente la brusca rivelazione del contratto d'unione doganale, esistente da più mesi fra la Bulgaria e la Serbia, all'insaputa del ministero austriaco, sollevò contro il ministro numerose e violenti critiche. A questo bisogna aggiungere che il conte Goluchowski è detestato dagli ungheresi, i quali lo considerano come uno dei più seri ostacoli allo sviluppo della loro politica nazionale. E' all'influenza del conte Goluchowski che si attribuisce l'attitudine severa dell'Imperatore verso i capi della coalizione ungherese nell'udienza del 23 settembre, in seguito alla quale ogni rapporto fu rotto fra il Sovrano e la coalizione.

***

Le notizie della Russia sono sempre migliori, a poco a poco la calma ritorna nel vasto Impero e la *Zeit* di Vienna giustamente rileva che la rivoluzione russa è per ora naufragata. Mesi fa si parlava con molta serietà della proclamazione della Repubblica, dello sfacelo dell'esercito, della trasformazione di tutte le istituzioni politiche e sociali della Russia. Non si voleva saperne della Duma; si chiedeva il suffragio universale e la costituente. Oggi invece Witte è padrone della situazione. Siccome molti, in seguito alle repressioni, lo hanno accusato di volersi far strumento della reazione, annullando le franchigie liberali accordate dallo Czar con l'*ukase* del 20 ottobre, egli ha fatto pubblicare ufficialmente la seguente Nota:

« Parecchi giornali attribuiscono al presidente del Consiglio dei ministri la dichiarazione che il manifesto del 30 ottobre non ha introdotto importanti cambiamenti nel funzionamento del Governo in Russia, che le libertà annunciate dal manifesto e i diritti conferiti alla Duma possono non essere completamente mantenuti, e che il potere autocratico resterà tale quale era prima della pubblicazione del manifesto, anche dopo la riunione della Duma. Simili affermazioni dei giornali sono evidentemente infondate. Sarebbe inutile smentirle se non avessero avuto una larga pubblicità. L'impossibilità che Witte abbia fatto dichiarazioni simili risulta dal fatto che, dichiarando ciò, Witte sembrerebbe dubitare della volontà incrollabile dello Czar. Questo dubbio, inconcepibile da parte di qualunque fedele suddito dello Czar, non poteva esprimersi dal presidente del Consiglio dei ministri ».

***

Il conflitto austro-serbo per gli affari doganali si acuisce. Il ministro austro-ungarico a Belgrado, signor Caikann, ha diretto, ieri l'altro, al Governo serbo una nota nella quale comunica che il Governo austro-ungarico considera la dichiarazione del Governo serbo del 13 corrente insufficiente, aggiungendo che l'Austria-Ungheria non continuerà i negoziati per il trattato di commercio prima che il Governo serbo dichiari formalmente che non sottoporrà alla Scupscina la Convenzione serbo-bulgara durante i negoziati per il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria e che la Serbia si obblighi, se il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria sarà concluso, di introdurre nella Convenzione serbo-bulgara tutte le modificazioni che l'Austria-Ungheria dichiarerà necessarie.

Il ministro austro-ungarico ha richiamato l'attenzione del ministro degli esteri, Antonic, nel rimettergli la nota, sulle conseguenze estremamente dannose per la Serbia che avrebbe un rifiuto del Governo serbo.

Il ministro Antonic si è riservato di rispondere dopo aver conferito cogli altri ministri.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 14 gennaio 1906

Presidenza del prof. cav. ANDREA NACCARI
socio anziano della Classe

Il socio Fusari presenta in omaggio alla Classe la sua commemorazione di Alberto von Koelliker e quattro note di argomento anatomico state eseguite nel suo laboratorio da assistenti e settori.

Vengono presentati per l'inserzione negli Atti i lavori seguenti:

Ing. Ottavio Zanotti Bianco: « I concetti moderni sulla figura matematica della Terra », nota IV, dal socio Jadanza.

Dott. Adolfo Torrese: « Sul potere d'inversione di alcuni pseudoacidi a funzione complessa », dal socio Guareschi.

Prof. Alessandro Amerio: « L'emissione del carbone in alcune fiamme », dal socio Naccari.

Prof. Mario Piori: « Brevi aggiunte alla memoria *Nuovi principî di geometria proiettiva complessa* », dal socio Peano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri, si è recato a Tor di Quinto, per vedervi i cavalli che parteciperanno al prossimo concorso ippico pro-Calabria.

Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi, accompagnati dai loro seguiti, assistettero, ieri, a Torino, nella basilica di Superga, ad una messa funebre in ricorrenza del decimosesto anniversario della morte del Principe Amedeo di Savoia.

I Principi, dopo la messa, fecero ritorno a Torino, recandosi al palazzo della Cisterna.

Convenzioni italo-svizzere. — Ieri sono state firmate in Roma, alla Consulta, fra il ministro di San Giuliano ed il sig. Pioda, ministro della Confederazione svizzera, tre con-

venzioni intese a regolare, sulla linea del Sempione, il servizio telegrafico e telefonico, il servizio di pubblica sicurezza ed il servizio di polizia veterinaria.

Altre due convenzioni saranno conclusa fra breve per il servizio postale ed il servizio doganale.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche, terrà seduta il 21 gennaio 1906, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Conferenze. — Nell'aula magna del Collegio Romano, dinanzi numeroso e scelto pubblico, il prof. Venturino Sabbatini, tenne ieri l'annunziata conferenza sul tema: « I terremoti e le grandi catastrofi prodotte dai fenomeni tellurici ».

La dotta conferenza, ascoltatissima e genialmente esposta, venne vivamente applaudita.

— Domani sera, alle 21, nella sede dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura, il prof. arch. Gustavo Giovannoni terrà una conferenza sul seguente argomento: « Monumenti di Subiaco ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose ».

Per la Croce Rossa italiana. — Il ballo di ieri sera e questa notte, a vantaggio della sezione romana della Croce Rossa italiana, è riuscito brillantissimo. Le vaste ed eleganti sale del nuovo *Hôtel Excelsoir* erano gremite da una folla eletta di signore e signori, rappresentanti l'aristocrazia del nome e del censo, la diplomazia, l'arte, le scienze e la politica. Il Governo era rappresentato da S. E. l'on. Finocchiaro-Aprile.

L'on. duca Don Leopoldo Torlonia, presidente del Comitato romano, faceva gli onori di casa con la squisita cortesia che tanto lo distingue; egli era coadiuvato dai suoi colleghi del Comitato.

Le danze, animatissime, si sono protratte fino alle prime ore del mattino ed il ballo, sia per il numero di coloro che vi sono intervenuti, sia per il loro nome e la posizione sociale che occupavano, è stato un vero successo di brio, di eleganza e di incasso.

Per l'educatorio Pestalozzi. — Auspice un Comitato di gentili signore, presieduto da S. E. la marchesa di Rudinì, la sera del 26 corrente al *Grand'Hôtel* avrà luogo un gran ballo a beneficio dell'Educatorio Pestalozzi.

I biglietti sono acquistabili presso le signore patronesse dell'Educatorio.

La XXX fiera di vini, olii, frutta invernali. — Il 17 p. v. mese sarà inaugurata in Roma la XXX fiera-concorso di vini, olii, frutta invernali, ecc., promossa dal Circolo enofilo italiano sotto l'alto patronato del Ministero d'agricoltura.

Di particolare importanza vi saranno due gare reali con premi di S. M. il Re per vini nazionali da pasto e per vini toscani tipo Chianti.

Il programma-regolamento viene spedito dalla segreteria del Circolo e si trova anche presso le cattedre ambulanti d'agricoltura e le principali Camere di commercio del Regno.

Per il commercio in Rumania. — Il « Foglio d'ordini » del Ministero della R. marina, reca:

« Si partecipa, per opportuna conoscenza del ceto commerciale, che, in seguito ad una disposizione del Governo rumeno comunicata dal Ministero degli esteri, le merci destinate ai porti di quello Stato su bastimenti di bandiera ellenica non potranno essere sbarcate se i capitani di detti bastimenti non presentino un manifesto generale del carico, firmato da loro, e corredato dalla dichiarazione d'esportazione e delle polizze di carico del luogo di provenienza: documenti che dovranno essere muniti della traduzione e del visto dell'Autorità consolare rumena del luogo di caricamento.

« In caso di trasbordo delle merci su altri stabilimenti in un porto estero, oltre ai documenti suaccennati, sarà richiesto un certificato della dogana del luogo, tradotto esso pure e vistato dal console rumeno ».

Onoranze [illegible] Ferrara, delle autorità, di una rappresentanza della scuola superiore di commercio, di numerose Associazioni con bandiere e della banda cittadina, ebbe luogo ieri al cimitero dell'isola di San Michele a Venezia l'esumazione della salma di Francesco Ferrara.

Il sindaco, conte Grimani, con elevate parole parlò dell'opera dell'illustre estinto che Venezia ospitò per tanto tempo ed espresse il dolore della cittadinanza per la partenza della salma.

Indi il professore Esta, a nome della scuola superiore di commercio, dette alla salma l'estremo saluto.

Rispose, commosso, il nipote del Ferrara, ringraziando a nome della famiglia.

Il feretro, deposto in una barca funebre, seguita da vaporini con le autorità e le rappresentanze, fu trasportato poscia alla stazione ove un distaccamento di truppe con musica rese gli onori militari.

La salma partì alle 14.40 per Palermo.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente gennaio reca:

Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente. Nell'alta Italia è tuttavia sentito il bisogno di freddi più intensi e di nevicate a beneficio dei seminati. I frumenti ebbero qualche danno cagionato dagl'insetti in Lombardia, e quelli seminati tardivamente si risentirono alquanto delle gelate in quel di Rieti; altrove, e massime nella media e bassa Italia, vegetano rigogliosi.

I prati, le marcite, gli erbai in genere sono ricchi di foraggi. Della mite stagione si sono molto avvantaggiati anche gli erbaggi, massime in Liguria e in Sicilia. Il raccolto dei limoni è mediocre.

Marina mercantile. — È giunto a Napoli il *Nord America*, della Veloce, e nè è partito il *Città di Genova*, della stessa Società, diretto a Rio Janeiro.

ESTERO.

Il movimento del porto di New York. — Il progressivo e crescente aumento del traffico nel porto di New York è dimostrato dal movimento dei passeggeri, che vi sbarcarono nel 1905. Il loro numero è salito a 992,685 dei quali 14,965 di prima classe e 107,088 di seconda classe.

In confronto del 1904 si verificò per i primi un aumento del 50 per cento circa e per i secondi del 13 e frazione.

Per provvedere a questo formidabile incremento del traffico, si scaverà un canale navigabile della lunghezza di un miglio, che congiungerà Hudson River con Newark Bay, al sud di Jersey City.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati*. — Seduta antimeridiana). — Continua la discussione del progetto di legge per le pensioni operaie.

La Commissione, volendo che la discussione sia terminata prima della fine della legislatura, ha ridotto il numero degli articoli.

Si discute l'art. 3, che regola la costituzione delle Casse pensioni.

Si respingono parecchi emendamenti.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

PARIGI, 18. — Si conferma al Ministero degli affari esteri che l'incaricato d'affari di Francia al Venezuela, Taigny, essendosi recato sul piroscafo *Martinique* a La Guayra, non potè sbarcare, in seguito all'attitudine delle autorità venezuelane.

BERLINO, 18. — *Reichstag.* — Si discute il progetto di legge relativo alla ferrovia da Duala alla Montagna Marenguba.

Il direttore delle colonie dichiara che secondo i rapporti ricevuti dal Kamerun la situazione non è del tutto calma. Si conosce quali difficoltà l'Amministrazione delle colonie tedesche deve combattere nell'est e nell'ovest dell'Africa. Il pericolo quindi per il Kamerun non è completamente escluso.

ALGESIRAS, 18. — Le riunioni plenarie in Commissione come quella che la Conferenza per il Marocco terrà nel pomeriggio hanno per iscopo di preparare l'accordo.

Il resoconto di queste riunioni non sarà inserito nei protocolli della Conferenza. Si tratta di uno scambio di vedute in forma ufficiosa e nulla resta ufficialmente delle parole dei delegati; ciò che permette di arrivare più praticamente all'accordo per le sedute ufficiali.

La questione del contrabbando delle armi, che verrà discussa nel pomeriggio, è stata sollevata dalla Francia.

I governatori dell'Algeria hanno segnalato a più riprese la necessità di reprimere il contrabbando delle armi al Marocco; tale repressione è una condizione essenziale così per il Maghzen come per l'Algeria.

Le armi importate al Marocco sono acquistate dalle tribù della frontiera algerina e penetrano in Algeria in grande quantità, raggiungendovi un prezzo molto più elevato che al Marocco. Tale contrabbando si fa in parecchie maniere: mediante casse portate dalle navi e qualificate come contenenti prodotti alimentari, e per mezzo dei filibustieri; case di Anversa, Amburgo e Marsiglia organizzano le loro spedizioni come una vera operazione commerciale.

Dal 1902 l'importazione delle armi al Marocco è molto aumentata e così pure la vendita nell'interno dell'Algeria.

È probabile che si proporrà di stabilire una legislazione che abbia una sanzione penale, internazionale o che si consigli il Maghzen a prendere speciali misure che la Conferenza indicherà.

PARIGI, 18. — Il presidente della Repubblica, accompagnato da Combarieu, segretario generale della presidenza, si è recato al palazzo del Lussemburgo a restituire la visita a Fallières.

Dopo un colloquio di qualche minuto col nuovo eletto, il presidente Loubet si è recato a visitare la signora Fallières ed è ritornato all'Eliseo alle ore 15.

Numerosi telegrammi di felicitazione sono giunti al palazzo del Lussemburgo da municipi, da associazioni politiche da rappresentanti e dalle colonie francesi all'estero.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati (Seduta antimeridiana).* Presiede Doumer. Si riprende la discussione del bilancio.

ALBY, 18. — Numerosi vescovi francesi si sono adunati questi giorni ad Alby nel palazzo arcivescovile, sotto la presidenza di Mignot, arcivescovo di Algeri. Si notavano l'arcivescovo di Tolosa ed i vescovi di Carcassona, Clermont-Ferrand, Lepuy, Limoges, Mende, Montauban, Panier, Perpignano ed altri.

Questi prelati hanno tenuto parecchie riunioni sulle quali viene conservato il segreto più rigoroso. Tuttavia si ritiene che queste riunioni abbiano lo scopo di preparare il concilio di tutti i vescovi di Francia.

LONDRA, 18. — Gli ex-ministri Brodrick Chaplin e Felhowes e l'ex-segretario parlamentare per l'ammiragliato, Pretyman, sono stati battuti.

VARSAVIA, 18. — Cinque membri dell'associazione anarchica, certi Rosensweigg, Holschein, Rifkind, Scheier e Pfeffer sono stati condannati a morte per varî attentati con bombe e sono stati fucilati oggi nella cittadella di Varsavia.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati — Continuazione* — Si approva il bilancio dei lavori pubblici.

Senato — Antonino Dubost esprime la gioia del Senato per la elezione di Armand Fallières a Presidente della Repubblica.

Si discute la legge sulla repressione delle frodi elettorali.

BRUXELLES, 18 — *Camera dei rappresentanti* — Dopo respinti parecchi emendamenti si approva l'articolo quinto del progetto di legge relativo alla difesa di Anversa.

PARIGI, 18. — Fino al 18 febbraio il Presidente Loubet continuerà a dare udienze, ma egli declinerà qualunque invito alle cerimonie ufficiali fuori dell'Eliseo.

BERLINO, 18. — Stasera i sovrani hanno offerto un pranzo di gala ai cavalieri dell'Aquila Nera. Vi assisteva l'ambasciatore di Italia, generale Lanza.

PARIGI, 18. — Il presidente del Consiglio, Rouvier, appena apprese l'offesa recata all'incaricato d'affari di Francia al Venezuela, Taigny, ha fatto immediatamente rimettere i passaporti all'incaricato d'affari del Venezuela a Parigi, Maubourguet, invitandolo a lasciare il territorio francese oggi stesso.

Maubourguet partirebbe alle 10 pom, per Liegi.

MADRID, 18. - Si è riunito oggi il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del Re.

Il presidente del Consiglio, Moret, ha fatto un lunga esposizione della politica estera, parlando del risultato delle elezioni inglesi, dell'elezione di Armand Fallières a presidente della Repubblica francese, e della Conferenza di Algesiras. Circa la politica interna Moret ha dichiarato che le questioni pendenti saranno risolte senza difficoltà, grazie al patriottismo ed all'unità di vedute del partito liberale.

ALGESIRAS, 18. — La Conferenza si è riunita in Commissione plenaria, alle ore tre pom. Alle ore 4.15 la riunione non era ancora terminata.

I segretari delle Missioni furono pregati di ritirarsi, rimanendo soltanto nella sala delle riunioni i segretari addetti alla Conferenza ed i delegati tecnici.

Siccome le vedute che si scambiano oggi i delegati non verranno poste a verbale, i delegati intendono di esaurire la questione parlando liberamente.

Si crede che l'odierna riunione, quantunque non sia una seduta ufficiale, sarà abbastanza importante, perchè permetterà di desumere l'attitudine che le varie potenze intendono prendere.

È probabile che sarà mantenuto il segreto, almeno momentaneamente, su quanto fu detto oggi.

ALGESIRAS, 18. — Nell'odierna riunione è stato stabilito l'accordo sulla necessità di fissare in ogni paese una legislazione circa il contrabbando delle armi con una sanzione penale uniforme.

È stata nominata una Commissione per preparare la redazione delle proposte che saranno sottoposte alla prossima seduta della Conferenza che avrà luogo sabato.

Tale Commissione è composta del secondo delegato italiano, Malmusi, del secondo delegato tedesco, Tattenbach, del delegato tecnico francese, Regnault, del secondo delegato marocchino, Sidi-el-Mokri, e del secondo delegato spagnuolo, Perez Caballero.

La questione dell'organizzazione della sorveglianza per reprimere il contrabbando delle armi si discuterà dopo che sarà stata regolata la questione finanziaria.

Il delegato belga ha sollevato un'eccezione per le armi da caccia.

I delegati marocchini hanno dichiarato che per le armi da caccia riferirebbero al loro Governo.

PARIGI, 18. — L'incaricato d'affari nel Venezuela in Francia, Maubourguet, ha lasciato Parigi stasera, accompagnato fino alla frontiera belga da un commissario di polizia.

I giornali dicono che il Governo francese non si limiterà probabilmente a consegnare il passaporto all'incaricato d'affari del Venezuela a Parigi.

Però le misure complementari che fossero da prendersi saranno deliberate soltanto dal Consiglio dei ministri.

LONDRA, 18, — Alle 11 della sera si conoscono i risultati di 370 elezioni. Sono eletti 196 liberali, 30 del partito del lavoro, 84 unionisti e 60 nazionalisti irlandesi.

I ministeriali guadagnano 123 seggi; gli unionisti 3.

ALGESIRAS, 18. — Nella riunione di oggi, a proposito del contrabbando delle armi, è stata oggetto di discussione anche una domanda dei delegati spagnuoli, i quali hanno chiesto che cosa debba intendersi per contrabbando e se le disposizioni ad esso relative debbano riferirsi soltanto ai marocchini o anche ai nazionali esteri.

ALGESIRAS, 19. — La riunione di ieri dei delegati alla Conferenza è durata due ore e vi è regnato uno spirito conciliante.

LONDRA, 19. — I risultati delle elezioni, conosciuti ad un'ora di stamane davano eletti 383 deputati, dei quali 205 liberali, 33 del partito del lavoro, 60 nazionalisti e 85 unionisti.

I ministeriali guadagnano 133 seggi e l'opposizione 3.

Lord Stanley, ex-ministro, è stato battuto da un candidato operaio.

ALGESIRAS, 18 (Ore 9.35 pom.). — Nella riunione odierna, su proposta dei delegati spagnuoli, è stato stabilito che la questione della sorveglianza sul contrabbando alla frontiera dei possedimenti spagnuoli e del Sahara spagnuolo resterà fuori delle discussioni della Conferenza.

Si ricorda che la stessa eccezione fu stipulata per la frontiera algero-marocchina mediante un programma che le potenze accettarono e da cui la Conferenza non si discosterà.

RIGA, 19. — Il generale Schiff telegrafa da Venden: Ieri 46 delegati di municipi hanno presentato una dichiarazione di assoluta sottomissione. La pacificazione nelle provincie dell'Estonia e della Livonia progredisce rapidamente; in quelle della Curlandia procede più lentamente, ma nell'ultima settimana si sono avuti buoni risultati. Sono stati arrestati 29 capi insorti. Otto insorti sono rimasti uccisi. I fuggiaschi si concentrano a Riga, ove sono state prese misure di sicurezza.

MITAU, 19. — La città di Goldingen, focolare dell'insurrezione nelle provincie del Baltico, è stata occupata ieri da un distaccamento di truppe. L'ordine vi è stato ristabilito. Sono stati operati varî arresti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 gennaio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	766,78.
Umidità relativa a mezzodì	68.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10 7.
	minimo 1.8
Pioggia in 24 ore	—

18 gennaio 1906.

In Europa pressione massima di 774 in Transilvania e Spagna, minima di 736 sul golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm.; sull'alta Italia, leggermente salito altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle in Sicilia; nebbie, brine e geli sull'Italia superiore.

Barometro: intorno a 770 sul Jonio e Sardegna, intorno a 772 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo nuvoloso o nebbioso sull'alta Italia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 gennaio 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	coperto	calmo	11 9	6 4
Genova	coperto	calmo	11 4	5 0
Massa Carrara ...	1/4 coperto	legg. mosso	10 2	2 4
Cuneo	3/4 coperto	—	5 8	— 1 1
Torino	nebbioso	—	2 3	— 2 3
Alessandria	sereno	—	1 6	— 2 7
Novara	sereno	—	4 0	— 0 0
Domodossola	sereno	—	7 1	— 3 8
Pavia	nebbioso	—	1 3	— 2 8
Milano	nebbioso	—	1 7	— 2 7
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	5 8	0 2
Brescia	nevoso	—	4 3	— 5 2
Cremona	nebbioso	—	0 2	— 3 3
Mantova	nebbioso	—	2 1	— 3 4
Verona	nebbioso	—	6 2	— 5 0
Belluno	3/4 coperto	—	2 3	— 5 1
Udine	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Treviso	1/2 coperto	—	7 0	— 0 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	6 0	— 0 4
Padova	nebbioso	—	5 2	— 2 7
Rovigo	coperto	—	4 5	— 3 2
Piacenza	nebbioso	—	1 9	— 2 7
Parma	1/4 coperto	—	4 2	— 3 5
Reggio Emilia ...	coperto	—	4 8	— 4 0
Modena	coperto	—	6 1	— 4 1
Ferrara	sereno	—	4 7	— 9 9
Bologna	1/4 coperto	—	6 1	— 2 2
Ravenna	nebbioso	—	6 4	— 4 5
Forlì	sereno	—	7 0	0 0
Pesaro	sereno	calmo	7 5	— 1 0
Ancona	nebbioso	calmo	8 3	3 0
Urbino	1/4 coperto	—	4 5	1 4
Macerata	1/4 coperto	—	6 5	2 8
Ascoli Piceno ...	sereno	—	8 5	2 0
Perugia	1/2 coperto	—	7 8	2 4
Camerino	1/2 coperto	—	5 5	2 0
Lucca	1/4 coperto	—	8 8	0 2
Pisa	1/4 coperto	—	12 9	— 1 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	10 5	2 3
Firenze	sereno	—	9 2	— 1 1
Arezzo	sereno	—	9 1	— 0 5
Siena	1/4 coperto	—	8 8	2 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	11 4	1 8
Teramo	sereno	—	7 9	3 7
Chieti	3/4 coperto	—	7 6	4 0
Aquila	sereno	—	6 6	— 1 2
Agnone	sereno	—	8 3	0 8
Foggia	coperto	—	10 5	4 4
Bari	nebbioso	legg. mosso	10 0	6 0
Lecce	1/4 coperto	—	13 7	8 4
Caserta	1/4 coperto	—	13 6	6 0
Napoli	sereno	calmo	11 5	6 8
Benevento	nebbioso	—	12 0	— 0 2
Avellino	nebbioso	—	10 3	— 0 1
Caggiano	sereno	—	6 8	4 2
Potenza	sereno	—	6 0	2 1
Cosenza	coperto	—	11 0	7 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	8 1	2 6
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	14 0	10 8
Trapani	coperto	legg. mosso	14 3	10 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	14 9	8 6
Porto Empedocle ..	3/4 coperto	calmo	14 0	10 0
Caltanissetta ...	sereno	—	10 0	5 0
Messina	3/4 coperto	calmo	15 4	9 2
Catania	sereno	calmo	13 0	8 6
Siracusa	1/2 coperto	mosso	13 4	11 0
Cagliari	sereno	calmo	15 0	3 0
Sassari	coperto	—	11 6	6 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*